

Proteste al seggio? Interruzione di pubblico servizio

di **Patrizia Dolcimele**

(**Vicesegretario Comune di Baranzate**)

Non c'è dubbio che si tratti di un argomento di una certa attualità, quello che è stato affrontato dalla Corte di Cassazione nella recente sentenza n. 9074/2010, depositata proprio di recente, in piena tempesta pre-elettorale. Le attività di scrutinio che si svolgono all'interno del seggio elettorale sono considerate dalla suprema corte un pubblico servizio e la loro interruzione è punibile ai sensi dell'art 340 del codice penale, con pene che variano dalla reclusione fino ad un anno, per chi si rende autore del disturbo, e fino a cinque anni per chi lo promuove dall'esterno.

L'interessante e curiosa massima si riferisce a fatti avvenuti nella precedente tornata elettorale in un comune del Piemonte. Infatti, mentre presidente e scrutatori erano impegnati nelle operazioni di compilazione dei verbali, sono stati interrotti dalle violente proteste di una ventina di persone, tra cui un candidato alla carica di sindaco.

A seguito di ciò era stata elevata una contravvenzione di 2400 euro per il disturbo, contro cui i politici avevano iniziato l'iter del ricorso approdato in



Patrizia Dolcimele

Cassazione. Ora la corte ha stabilito che l'interruzione del pubblico servizio, ovvero delle attività di spoglio e quelle ad esso connesse, si realizza nel semplice atto di turbativa della regolarità dell'ufficio o del servizio "a prescindere dalla durata e dalle modalità dell'azione di disturbo".

La cassazione ha altresì chiarito che non è pertinente invocare, a discolpa, nemmeno le norme sulla trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla legge

241/1990 come poi modificata, in quanto inapplicabili a questo caso. Si è chiarito come il candidato non abbia "un interesse qualificato" perchè il procedimento elettorale è "minuziosamente regolato" dal D.p.r. 570/1960, ovvero dal testo unico delle leggi elettorali per l'elezioni degli organi dell'amministrazione comunale. Proprio quel decreto, agli art. 37 e 38 disciplina la possibilità di accesso al seggio elettorale, consentendolo, durante le operazioni di voto, solo agli elettori della sezione e che ciò documentino con la tessera elettorale.

Tuttavia anche la possibilità di accesso di questi soggetti è limitato al tempo strettamente necessario per votare, senza ulteriori indugi.

In ogni caso chi per legge è escluso dalla possibilità di introdursi all'interno della sezione elettorale non può comunque invocare l'applicazione della legge 241/90, in quanto la legge elettorale è comunque *lex specialis* (che, secondo il principio largamente condiviso in dottrina e giurisprudenza, "derogat lege generale").

continua da pagina 5: **Le pubblicazioni**

quella che potrebbe capitare al cittadino italiano, sempre stato tale, nato e residente all'estero, che non si è mai preoccupato di essere iscritto Aire né di far trascrivere il suo atto di nascita, che rientri in Italia da maggiorenne, chiedendo il riconoscimento del possesso ininterrotto della cittadinanza italiana.

Una volta completata la procedura ed iscritto in anagrafe come cittadino italiano, qualora volesse contrarre matrimonio, pure non risulterebbe alcuna documentazione riguardo al suo stato libero e sarebbe inutile anche chiederla ai nostri consolati all'estero, dove l'interessato risulterebbe sconosciuto, non essendosi mai preoccupato di iscriversi all'Aire. E' vero che in questo caso potrebbe essere di aiuto l'atto di nascita che l'interessato avrà presentato per il riconoscimento del suo status civitatis e che sarà stato trascritto nei registri di stato civile, ma dobbiamo anche evidenziare che la mancanza di annotazioni di matrimonio su tale atto non sarebbe assoluta garanzia di stato libero, in quanto tale annotazione potrebbe non essere prevista nello Stato di formazione dell'atto.

Anche in tale situazione, pur mancando un documentazione

specifica circa lo stato libero del richiedente, tuttavia le pubblicazioni non potrebbero essere rifiutate, per le stesse motivazioni che abbiamo esposto per il neocittadino.

Ricordiamo che lo scopo delle pubblicazioni è quello di far emergere eventuali impedimenti al matrimonio, oltre a consentire opposizioni ai soggetti legittimati: l'ufficiale dello stato civile deve però basarsi sulle dichiarazioni e sulla documentazione che riesce ad acquisire, senza voler fare l'investigatore né vestire i panni del poliziotto.

Il 18 marzo nel Salone della Guardia

Elezioni 2010, corso in Prefettura a Bologna

di Sauro Dal Fiume

A dieci giorni dal voto della tornata elettorale 2010, il 18 marzo nel Salone della Guardia della Prefettura di Bologna, ANUSCA ha organizzato un corso di aggiornamento e riqualificazione professionale per gli operatori demografici.

L'iniziativa, focalizzata sulle elezioni regionali dello scorso 28 e 29 marzo, non è costata un solo euro ai partecipanti, in quanto organizzata utilizzando i fondi del 5x1000 destinati a ANUSCA.

I lavori della mattinata sono stati aperti dal saluto del Prefetto di Bologna, Angelo Tranfaglia, che alla presenza del Presidente nazionale ANUSCA Paride Gullini, ha evidenziato l'importanza e la proficuità di simili iniziative, indirizzate ad accrescere il patrimonio conoscitivo dei funzionari pubblici incaricati dei servizi anagrafici ed elettorali.

Il corso, cui hanno partecipato oltre cinquanta responsabili degli Uffici elettorali dei Comuni della Provincia di Bologna, ha avuto un taglio tecnico e pratico specifico, finalizzato ad una gestione della macchina elettorale che ha dovuto poi provvedere alle consultazioni regionali di fine marzo, di sicuro un utile momento di confronto e dialogo tra gli operatori del settore elettorale. Questo grazie agli interventi dell'Esperto ANUSCA, Sergio Santi, vice presidente dell'associazione che ha la propria sede nazionale a Castel San Pietro Terme, nel bolognese.

Santi ha parlato delle elezioni regionali, dei principi generali, della presentazione delle candidature, dell'espressione del voto, per poi affrontare e risolvere "quesiti e casi pratici".

Sulle modalità di "relazione del verbale" sono intervenuti esperti quali Roberto Del Rosso e Francesco Paolo Capaldo, che hanno contribu-



Il Prefetto Angelo Tranfaglia mentre saluta i partecipanti al corso di Bologna; accanto a lui, il Presidente ANUSCA Paride Gullini ed il Vice Presidente Sergio Santi

ito a chiarire dubbi e procedure da adottare.

Gli esperti hanno illustrato nel dettaglio la dinamica delle operazioni di scrutinio, soffermandosi in particolare anche sul rilevamento dei dati che, proprio da quest'anno, grazie all'implementazione di una procedura informatica tra Comuni e Prefettura di Bologna, avverrà anche in formato digitale, consentendo di rendere più celere il flusso informativo.

Un'iniziativa ben riuscita, grazie alla disponibilità della Prefettura di Bologna, degli esperti intervenuti e dei responsabili organizzativi del corso: Remo Govoni (presidente Comitato provinciale ANUSCA di Bologna), Alessandro Agostini (Comune di Castelmaggiore) e Silva Cesari (Comune di S. Pietro in Casale).



L'intervento di Roberto Del Rosso e di Francesco Paolo Capaldo, insieme all'esperto ANUSCA Sergio Santi, nella suggestiva Sala della Guardia della Prefettura di Bologna

Formazione professionale

Giornata di studio sulla "Sicurezza pubblica" a Erice

A cura della redazione

Il Comitato provinciale ANUSCA di Trapani, il 12 marzo scorso a Erice, ha organizzato una giornata di studio "interprovinciale". Più di 80 partecipanti ed un programma ricco di argomenti di grande attualità, hanno decretato il successo di una iniziativa curata nei minimi dettagli Filippo Iovino e Dario Giglio, rispettivamente Presidente provinciale e Consigliere nazionale ANUSCA.

Dopo l'apertura dei lavori, affidata all'amministrazione comunale di Erice, il saluto del Presidente provinciale ANUSCA Filippo Iovino e l'intervento del Vice Prefetto Vicario Baldassare Ingoglia della Prefettura di Trapani, che ha sottolineato il nuovo ruolo dei servizi demografici. Il Presidente Paride Gullini ha poi testimoniato ai colleghi siciliani la vicinanza e l'impegno di ANUSCA in un momento storico in cui gli operatori dei servizi demografici sono chiamati ad un ruolo che li vede protagonisti su versanti sempre nuovi. La legge n. 94/2009 in materia di



Una bella immagine dei partecipanti al corso di Erice, mentre l'esperta ANUSCA Lilians Palmieri (di spalle)

sicurezza pubblica è stata al centro della giornata di studio di Erice: l'esperta ANUSCA Lilians Palmieri ha analizzato l'impatto che questa legge ha determinato nell'ambito operativo dei servizi demografici. Un'ampia parentesi è stata dedicata agli accertamenti anagrafici finalizzati alla verifica della dimora abituale, spaziando fino all'analisi delle responsabilità e del distinto ruolo del vigile accertatore e dell'ufficiale d'anagrafe. Infine, un rapido ma

intenso excursus sulle attività di front-office, dal rilascio della certificazione, con le connesse problematiche in materia di imposta di bollo, fino all'attività di autentica di firma, con riferimento alle casistiche particolari.

L'analisi delle varie tematiche è stata accompagnata da un acceso dibattito: i numerosi interventi dei partecipanti, quesiti e casi particolari caratterizzati da un confronto vivace e serrato hanno reso questa intensa giornata una occasione veramente preziosa per la crescita professionale, come hanno testimoniato al termine dei lavori gli operatori dei 27 Comuni delle province di Trapani, Palermo ed Agrigento.

Gli operatori dei servizi demografici hanno bisogno dell'ANUSCA ma l'Associazione ha bisogno, per crescere ancora, di tutti gli operatori dei servizi demografici: l'obiettivo è crescere per contare sempre di più.

Un'apprezzata giornata di studio, grazie all'ottimo lavoro di preparazione dei già citati Iovino e Giglio, di Leonardo Di Benedetto (responsabile dei servizi demografici del Comune di Erice), di Salvatore Basiricò (Comune di Erice), e di Corrado Zaccaria della Giunta Esecutiva ANUSCA.



Da sinistra: Filippo Iovino, Presidente Provinciale ANUSCA; il Vice Prefetto Vicario di Trapani, Baldassare Ingoglia; il Presidente ANUSCA Paride Gullini e l'esperta ANUSCA Lilians Palmieri

Il 2 e 4 marzo all'Accademia dell'Artigianato Artistico
Ben 120 operatori demografici
al 20° Seminario di Este
A cura della redazione

(P.M.) Da Este il collega e presidente provinciale Giancarlo Ferraretto ci scrive:

Nella prestigiosa sala dell'Accademia dell'Artigianato Artistico di Este, si è svolto positivamente il 20° seminario di studio, con la partecipazione di 120 Operatori dei servizi demografici.

Alla presidenza, il Presidente provinciale ANUSCA Giancarlo Ferraretto, il Sindaco di Este Giancarlo Piva, il Vice Prefetto Aldo Luciano, il Vice Presidente dell'ANCI e Sindaco di Padova Flavio Zanonato, il Presidente dell'ANUSCA Paride Gullini ed i docenti Marina Caliaro, Giovanni Pizzo, Sergio Santi, Luca Tavani e Manuel Vaccari.

Il Presidente Ferraretto, aprendo i lavori, ha salutato le autorità intervenute e nel 200 di attività del Comitato, ha rivolto un particolare saluto e ringraziamento a Maria Gabriella Miatton Primon, presente ai lavori, già Sindaco di Este al tempo del primo seminario provinciale, evidenziando che in questi vent'anni, pur nell'alternanza politica, non è mai mancata, l'attenzione e la disponibilità per l'attività altamente formativa della nostra associazione. Ha ricordato la



Este: panoramica dei partecipanti al seminario di studio

regolarizzazione da parte dei nostri uffici di 600 mila cittadini dell'Unione Europea, ottenendone come riconoscimento per il lavoro svolto da parte del Ministero dell'Interno, grazie alla sensibilizzazione dell'ANUSCA, il contributo di 10 milioni di euro che è stato ultimamente rinnovato, di cui il 60% a favore degli Ufficiali d'Anagrafe ed il 40% per la formazione.

Ha criticato l'icona di "fannulloni" coniatoci dal Ministro Brunetta, invitandolo a prendere atto anche

delle moltissime eccellenze, esistenti presso i nostri Comuni. Ha chiesto poi, una maggiore attenzione da parte dei Sindaci verso questi Uffici, visti come un "peso" e non come una risorsa, da considerare invece come la più importante "banca dati", per l'attività amministrativa e politica non solo del Comune ma dell'intero Paese. Si è poi soffermato sull'innovazione informatica (tema centrale della mattinata), sulle nuove competenze dei SS.DD., sui carichi di lavoro e risorse umane.



Le autorità al tavolo della presidenza del 20° Seminario di Este.

Al microfono il Sindaco Flavio Zanonato (Comune di Padova) saluta i partecipanti; a sinistra il Presidente ANUSCA Paride Gullini; a destra il Sindaco Giancarlo Piva (Comune di Este), il Presidente Provinciale Giancarlo Ferraretto ed il Vice Prefetto Aldo Luciano



Il presidente provinciale ANUSCA di Padova Giancarlo Ferraretto

Formazione

Giornata di studio in Aspromonte

A cura della redazione

Si è tenuta il 18 marzo a Sant'Alessio in Aspromonte, nella meravigliosa sala "Calabrò", in un antico frantoio (oggi adibito a Sala Convegni e Biblioteca), la "giornata di studio" organizzata dal Comitato Provinciale Anusca, stimolata dall'infaticabile Nunziatina Cartellà, dirigente dei servizi demografici del Comune aspro-montano e fortemente voluta dal Sindaco Calabrò.

Ha introdotto i lavori, il Presidente del Comitato Provinciale ANUSCA Gianni Capogreco, che ha voluto ringraziare per la straordinaria organizzazione ed accoglienza, dichiarandosi meravigliato da questa bellezza paesaggistica ed incapace a coniugare parole o trovare vocaboli descrittivi di così tanta natura.

Anche se subito dopo è calata la tristezza, sciolta da un lungo e commovente applauso, quando ha ricordato la figura del componente del Comitato Provinciale Cristoforo Demartino, l'eterno ragazzo dal cuore immenso, che è morto all'improvviso lasciando quel vuoto, che solo la sua esuberanza avrebbe saputo e potuto colmare.

Poi ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale di Sant'Alessio il Vice Sindaco Francesco Marra, plaudendo per l'impegno professionale profuso dalla nostra Associazione, evidenziando la professionalità e la qualità delle nostre iniziative.

E' toccato al Vice Presidente nazionale Domenico Linarello illustrare compiutamente il ruolo che la nostra Associazione riveste all'interno della Pubblica Amministrazione, illustrandone l'attività svolta nonché i programmi futuri, soffermandosi in special modo sull'evento straordinario di Merano 2010, quando si accenderanno i riflettori sull'evento storico del trentennale



Gianni Capogreco, Presidente del Comitato Provinciale ANUSCA di Reggio Calabria

dell'Associazione.

Dopo un richiamo a tutti i componenti del Comitato Provinciale, che ha evidenziato l'importanza del tesseramento e dell'Adesione dei singoli Comuni all'Associazione (nell'occasione sono state raccolte 10 tessere e 3 adesioni di Comuni), il Vice presidente ha dato la parola ai

relatori ufficiali, avviando, di fatto, una proficua giornata di studio.

Prima il Sandro Borruto ha trattato gli aspetti giuridico-normativi della posta elettronica certificata, poi Renato Marzano ha completato l'argomento illustrandone la parte tecnico-gestionale. Lo stesso oratore ha successivamente trattato il tema del censimento 2010, fornendo un'efficace piattaforma operativa agli operatori dei servizi demografici.

La giornata si è conclusa con la risoluzione di numerosi quesiti sulla ripercussione del pacchetto sicurezza in anagrafe e stato civile. Alla fine, la cucina di "Villa Nunziatina" ha deliziato i palati dei circa 50 partecipanti, che inebriati dai sapori unici e di una qualità assoluta, si sono attardati fino a sera, mentre il Sindaco Calabrò ripercorreva una pagina di storia Patria, scritta da Garibaldi, proprio in quel territorio, dove veniva ferito mentre con i suoi uomini si accingeva a fare l'Unità d'Italia.



L'apertura dei lavori con il Presidente Provinciale Capogreco; al suo fianco Domenico Linarello (in piedi), Vice Presidente Nazionale ANUSCA; a destra, il Dr. Borruto della Prefettura di Reggio C. e Francesco Marra, Vice Sindaco di Sant'Alessio in Aspromonte